

Lisboa, 8-4-96

Meu caro Mr. W. L. G.

Transmito-me a V. Ex.^{cia}
Rev.^{ma} o Senhor Patriarcha
de communicar ao V. Rev.^{ma}
que não encontra in-
conveniente em que ac-
cite o convite a que allu-
de a sua carta.

Pela minha parte feli-
cito-o por tão elevada dis-
tincção.

Sou com toda a esti-
ma de V. Ex.^{cia}

Am. e adm.^{to}
Carlos Cantor

L'apostolato e la stampa.

Simbata... - N° 7-8

La buona stampa, la buona stampa è quella che non distrugge ma forma coscienze, che non rompe vincoli familiari e sociali, ma li rinsalda e fortifica; la buona lettura è la predica di famiglia e ne è tante volte una luce che a poco a poco scaccia le tenebre e con la fiaccola di sante conoscenze illumina le anime e le accende di un sacro fuoco.

Noi non cesseremo mai di ripeterlo: solo allora potremo lamentare meno quando avremo diffuse le nostre idee e le avremo presentate nella realtà loro contro quello che fanno i nemici di esse e allora soltanto riusciremo a godere tutto il bene della Religione quando i milioni di cattolici che dormono saranno destati dalle nostre trombe, si saranno accorti di aver dormito mentre i nemici guerreggiavano alle loro porte, e allora solamente potremo essere sicuri dell'avvenire della Religione e della Patria quando i ridestati cattolici imbranderanno ognuno la propria arma e prenderanno ognuno il proprio posto di combattimento.

Nell'ora che volge abbiamo bisogno, per affrettare il trionfo della nostra bianca bandiera, di coscienze illuminate, di cuori generosi, di caratteri insomma e non in scarso numero ma innumerevoli legioni. Tutto ciò, persuadiamoci, non si ottiene per alcun'altra via che del giornale. Sfidiamo tutti a suggerirci un mezzo umano migliore.

Diveniamo apostoli della buona stampa, diffondiamo i buoni giornali, assicuriamoci che tanti, i quali dobbiamo voler buoni, non leggano una volta sola e di passaggio un giornale, ma lo abbiano, lo aspettino, lo desiderino periodicamente, facciano di esso un vero amico. Costerà fatica quest'apostolato, chi lo nega? ma a fatiche non rinunziano i figli delle tenebre e poi, non è, *apostolato* sinonimo di *sacrificio*?

Perchè non ascoltiamo la voce di Dio? perchè ancora il mondo ci seduce e trascina, perchè siamo immersi tutti nelle vanità, invasi sempre dall'egoismo proprio. Noi non possiamo forse, e forse non dobbiamo staccarci effettivamente dal mondo; forse noi dobbiamo rimanere al posto in cui ora ci troviamo; ma l'affetto noi possiamo toglierlo tutto intero dal mondo e dalle vanità, e porlo tutto in Dio che ne ha tutto il diritto. Ma noi siamo troppo attaccati alle nostre comodità, alla nostra stima, alla benevolenza degli amici e conoscenti, e invece di posare il nostro pensiero e il nostro cuore in Colui che dovrebbe solo possederli, noi divaghiamo il nostro spirito inutilmente stando sempre sull'attenti se ci venga fatto torto, se la

si saranno perdute nel deserto le nostre voci, alle quali invece con eco fedele risponderà la *Voce dei giovani* — Fatela sentire a lungo, a molti: efficacemente, fedelmente, santamente, è il mio augurio.

† PIETRO CARD MAFFI Arc. di Pisa

~~~~~

### Passando il Viatico.

I deputati della repubblica di Colombia trovandosi in una recente sessione a trattare gli affari della nazione, udirono il campanello del SS.mo Viatico, che passava per la via sottostante. Subito tutti d'un tratto, senza attender ordini, si levarono in piedi fra un silenzio profondo in segno di riverenza e di adorazione. Rimasero così finchè il suono del campanello si perdette nella lontananza.

Preclarísimos e honorísimos  
documentos

(Constitutos para los oradores  
en el Congreso Internacional  
Eucharístico de Madrid)



Meu caro Velho Amigo

Sobre o assumpto  
da sua carta, de 29 do corrente,  
a qual me veio ao conhecimento  
vendo, venho dizer-lhe  
que, sobre o meu nome,  
quando quizer, apresento-  
tar-se a exame de pregação,  
de cuja benevolência se signi-  
fica garantir os annos lar-  
gos e cheios em que, sem que-  
brantamentos de caridade, tem  
trabalhado por esta bel-  
la e necessaria causa:

a instrução religiosa do povo.  
Não se lhe torna mister pre-  
paração próxima; tem-na, e va-  
liosa, na vida do apostolado  
de sacerdote zeloso e todo para  
o seu ministério.

Venha, pois, e abra mãos  
de receio, que encontra-  
rá aqui collegas jurantes  
a reconhecer-lhe a competen-  
cia. Saia com mi-  
ta estima

Miguel e Agnello  
Cauy, Luiz Martin, etc

Exmo. Sr. D. D. N. S. P.

que Benigno de ac.  
Y mis. Benigno de ac.  
carta de ac.  
Carrascos longo Torres  
sobre ac. de  
pregados.  
Torres novas





MSB



Meu bom Amº

Venho comunicar-lhe que S. Eminencia , o Senhor Cardeal Patriarcha gostosamente concede ~~o~~ "Imprimatur" ao seu opusculo "O Pulpito Sagrado" que óxalá produza frutos de benção .  
Peço me releve a demora na resposta. Quanto ao exame é preferível que o meu Amº me diga quando o pretende fazer.

Sou com muita estima e superior consideração

Amº dedº e obgº

Lisboa, 25-vl-919

*João Maria de Castro*

Rmã P. Benvenuto da Souza.

Muy Señor mío y querido amigo:  
Tengo verdadera satisfacción en manifestar a V. el acuerdo de la junta orga-  
nizadora del XXII Congreso Eucarístico de invitarle para el desarrollo del  
tema 7 en la asamblea general del martes 28 de Junio, que dice: «La  
comunión diaria o frecuente medio de restauración nacional.»

La Junta de hospedajes cuidará de lo que V. necesite, esperando que  
en breve le pueda comunicar más pormenores.

Siento mucho la persecución de V. por sí y por las obras que di-  
rigía.

Mande con toda libertad a la ofu. sat. y a.  
L. B. S. M.

Juan Postius, C. M. F.

Madrid, 25 de febrero 1941.